



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

Roma, data protocollo

Al Comune di Augusta (SR)
Al Comune di Bari (BA)
Al Comune di Brindisi (BR)
Al Comune di Cagliari (CA)
Al Comune di Catania (CT)
Al Comune di Corigliano Calabro (CS)
Al Comune di Crotone (KR)
Al Comune di Lampedusa (AG)
Al Comune di Messina (ME)
Al Comune di Napoli (NA)
Al Comune di Palermo (PA)
Al Comune di Porto Empedocle (AG)
Al Comune di Pozzallo (RG)
Al Comune di Reggio Calabria (RC)
Al Comune di Salerno (SA)
Al Comune di Taranto (TA)
Al Comune di Trapani (TP)
Al Comune di Vibo Valentia (VV)

Loro indirizzi di posta elettronica certificata

E, p.c.

Alle Prefetture di Bari, Cagliari, Catania,
Napoli, Palermo, Agrigento, Brindisi,
Crotone, Cosenza, Messina, Reggio Calabria,
Ragusa, Salerno, Siracusa, Taranto, Trapani e
Vibo Valentia



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

OGGETTO: PON "Legalità" FESR FSE 2014-2020. Invito a presentare proposte progettuali per il recupero di beni pubblici da destinare all'integrazione dei migranti regolari.

1. Premessa

L'Asse 7 del PON "Legalità" prevede il recupero, l'adeguamento e l'allestimento di beni immobili pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, da destinare alle esigenze di accoglienza ed integrazione dei migranti regolari.

La presente Lettera di invito si rivolge ai Comuni che, in ragione degli ingenti flussi migratori che hanno interessato il nostro paese negli ultimi anni, presentano un alto tasso di cittadini immigrati extracomunitari residenti¹ (Comuni di Augusta, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Corigliano Calabro, Crotone, Lampedusa, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Pozzallo, Reggio Calabria, Salerno, Taranto, Trapani, Vivo Valentia). Ciò con l'obiettivo di fornire opportunità specifiche a favore delle comunità che, per collocazione geografica, si sono trovate a dover garantire, spesso in una logica emergenziale, forme subitanee di accoglienza dei migranti, e che siano tuttora caratterizzate da un'elevata presenza di immigrati regolari sul proprio territorio.

Attraverso l'iniziativa, si intende infatti creare i presupposti per la realizzazione di un sistema complessivamente più equilibrato e sostenibile in cui l'integrazione dei migranti diventi fattore di crescita delle comunità locali.

2. Tipologia di intervento

In coerenza con le disposizioni contenute nel Programma e con quanto rappresentato in premessa, al fine di contribuire all'obiettivo di integrazione e inclusione sociale degli immigrati regolari destinatari di misure di integrazione coerenti con il vigente quadro normativo, la presente Lettera di invito è volta all'individuazione di proposte progettuali aventi ad oggetto interventi di recupero di beni immobili, anche confiscati alla criminalità organizzata, nonché di valorizzazione di spazi pubblici da destinare all'integrazione e inclusione sociale delle categorie di migranti sopracitate in favore dei Comuni che per collocazione geografica si sono trovati a dover gestire una forte pressione migratoria e che siano tuttora caratterizzati da un'elevata presenza di immigrati regolari sul proprio territorio. (Augusta, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Corigliano Calabro, Crotone,

¹ Fonte dati ISTAT al 31/12/2017 elaborati da <https://www.tuttitalia.it/comuni/>.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

Lampedusa, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Pozzallo, Reggio Calabria, Salerno, Taranto, Trapani, Vibo Valentia).

In particolare, in coerenza con quanto previsto dal PON "Legalità" 2014-2020, Asse 7 "Accoglienza e Integrazione migranti" - Azione 7.1.1, le azioni mireranno a promuovere la creazione di maggiori opportunità di inclusione sociale e di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di legalità connesse alla gestione dell'impatto migratorio attraverso interventi di recupero, adeguamento e allestimento di beni immobili, anche confiscati alla criminalità organizzata, per il rafforzamento dell'integrazione e inclusione sociale degli immigrati regolari destinatari di misure di integrazione coerenti con il vigente quadro normativo.

3. Beneficiari

L'iniziativa è rivolta ai Comuni di Augusta, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Corigliano Calabro, Crotone, Lampedusa, Messina, Napoli, Palermo, Porto Empedocle, Pozzallo, Reggio Calabria, Salerno, Taranto, Trapani, Vibo Valentia.

4. Destinatari

I destinatari degli interventi di cui alla presente Lettera di invito sono gli immigrati regolari destinatari di misure di integrazione coerenti con il vigente quadro normativo presenti nei territori dei Comuni invitati.

5. Durata del progetto

La durata massima di ciascuno dei progetti, indicata in sede di presentazione della domanda di partecipazione, non deve superare i **24 (ventiquattro) mesi**, decorrenti dal provvedimento di ammissione a finanziamento, salvo richiesta di proroga, che sarà approvata solo se ritenuta adeguatamente motivata dal soggetto proponente e fermo restando che la durata complessiva del progetto stesso non può eccedere i 30 mesi.

6. Dotazione finanziaria

Gli interventi saranno finanziati attraverso risorse del PON "Legalità" 2014/2020 (Asse 7 "Accoglienza e Integrazione migranti" - Obiettivo Specifico 7.1 "Rafforzamento del sistema di accoglienza e integrazione dei migranti" - Priorità d'investimento 9.b - "Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali" - Azione 7.1.1).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

Per il finanziamento delle iniziative di cui alla presente Lettera di invito, sono stanziati risorse pari a **Euro 40.200.000**. Si fa tuttavia riserva, ove ritenuto necessario, di aumentare tale dotazione.

Le singole proposte progettuali dovranno prevedere un fabbisogno finanziario a valere sui fondi della presente Lettera di invito **non superiore all'importo indicato, nella tabella seguente, per ciascun Comune**.

Tabella 1 – Dotazione finanziaria ripartita per Comune

| COMUNI | IMPORTO MASSIMO RICONOSCIUTO |
|------------------------------|------------------------------|
| Comune di Augusta | € 2.400.000,00 |
| Comune di Bari | € 2.200.000,00 |
| Comune di Brindisi | € 1.600.000,00 |
| Comune di Cagliari | € 2.200.000,00 |
| Comune di Catania | € 3.400.000,00 |
| Comune di Corigliano Calabro | € 1.800.000,00 |
| Comune di Crotona | € 2.400.000,00 |
| Comune di Lampedusa | € 1.800.000,00 |
| Comune di Messina | € 1.800.000,00 |
| Comune di Napoli | € 3.400.000,00 |
| Comune di Palermo | € 3.400.000,00 |
| Comune di Porto Empedocle | € 1.200.000,00 |
| Comune di Pozzallo | € 3.000.000,00 |
| Comune di Reggio Calabria | € 2.400.000,00 |
| Comune di Salerno | € 1.800.000,00 |
| Comune di Taranto | € 1.200.000,00 |
| Comune di Trapani | € 2.400.000,00 |
| Comune di Vibo Valentia | € 1.800.000,00 |
| TOTALE | € 40.200.000,00 |

L'importo massimo riconosciuto a ciascun Comune è stato calcolato sulla base dei criteri di seguito indicati:

- popolazione totale residente;
- percentuale di popolazione straniera non comunitaria residente (sul totale della popolazione);
- numero medio di sbarchi negli ultimi 3 anni (2016-2017-2018).

I parametri considerati per l'assegnazione delle risorse sono specificati nella tabella seguente:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

Tabella 2 – Criteri per l'assegnazione della dotazione finanziaria ai Comuni

| CRITERI | PARAMETRO | IMPORTO RICONOSCIUTO |
|---|-------------------------------|----------------------|
| POPOLAZIONE TOTALE RESIDENTE | Fino 300.000 abitanti | € 1.200.000,00 |
| | Da 300.000 a 600.000 abitanti | € 1.600.000,00 |
| | Oltre 600.000 abitanti | € 2.200.000,00 |
| % POPOLAZIONE STRANIERA NON COMUNITARIA (SU POPOLAZIONE TOTALE) | Fino al 2% | € 0,00 |
| | Dal 2 al 5% | € 600.000,00 |
| | Oltre il 5% | € 1.200.000,00 |
| MEDIA SBARCHI (ANNI 2016-2017-2018) | Fino a 5.000 | € 0,00 |
| | Da 5.000 a 10.000 | € 600.000,00 |
| | Oltre 10.000 | € 1.200.000,00 |

La somma delle risorse assegnate a ciascun Comune per ogni criterio, costituisce l'importo massimo riconosciuto al Comune (di cui alla *tabella 1*).

7. Spese ammissibili

Sono ammissibili le proposte progettuali finalizzate alla realizzazione delle seguenti operazioni:

- a. valorizzazione e/o risanamento infrastrutturale di beni immobili pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, finalizzati all'integrazione degli immigrati regolari destinatari di misure di integrazione coerenti con il vigente quadro normativo presenti sul territorio. A titolo esemplificativo potranno essere realizzati centri culturali, centri di aggregazione sociale, spazi per attività formative, strutture sportive e/o ricreative, centri polifunzionali per l'erogazione di servizi di integrazione sociale e lavorativa, ecc.

Le proposte devono concorrere alla realizzazione dei risultati attesi previsti dalla priorità di investimento e dall'Obiettivo Specifico di cui all'art. 5² e rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento del PON "Legalità" e delle relative Linee Guida per l'attuazione, pubblicate sul sito internet <https://ponlegalita.interno.gov.it>.

² Obiettivo Specifico 7.1 "Rafforzamento del sistema di accoglienza e integrazione dei migranti". RA 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità - Azione 9.6.6 Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunionalizzazione dei beni confiscati alle mafie.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

Le spese eleggibili sono quelle sostenute e pagate a partire dal 1° gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65 del Reg.(UE) n. 1303/2013, sono quelle riportate nei regolamenti UE, nella norma nazionale di ammissibilità DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", nel successivo art. 6 e nell'Allegato 4 - Procedura per l'ammissione e l'attuazione dei progetti (oneri per il Beneficiario) - PON "Legalità" 2014-2020.

Atteso che le spese eleggibili sono quelle disciplinate a livello comunitario e nazionale, si elencano di seguito i costi ammissibili relativi ai progetti di cui al presente articolo:

- ⇒ spese di **ristrutturazione e adeguamento** dei locali destinati all'integrazione/inclusione degli immigrati regolari destinatari di misure di integrazione coerenti con il vigente quadro normativo presenti sul territorio, ai sensi dell'art. 3 del DPR 380/2001 (ad eccezione della lettera E); in tale voce si allocano le risorse previste per garantire il normale funzionamento e la normale manutenzione degli immobili, come la tinteggiatura, la riparazione di eventuali guasti, la sostituzione di serramenti rotti, ecc.;
- ⇒ spese per **forniture arredi e attrezzature** necessarie per il regolare svolgimento del progetto di integrazione e inclusione sociale: in tale categoria di costi rientrano tutte le attrezzature, mobilio e strumentazione tecnica necessaria ed indispensabile per la realizzazione dei servizi.

8. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Ogni soggetto proponente potrà presentare una sola proposta progettuale finalizzata alla realizzazione degli interventi di cui all'art.2.

Ai fini della partecipazione alla presente Lettera di invito, i Comuni interessati a presentare la proposta progettuale dovranno compilare e trasmettere il "Modello per la presentazione dei progetti" (*Allegato 1*) allegato alla presente, compilato a cura del Rappresentante Legale del soggetto proponente o da un suo delegato.

La proposta progettuale, firmata da un soggetto autorizzato ad impegnare il Comune, dovrà essere trasmessa all'indirizzo dipps.bandiponlegalita.segr@pecps.interno.it – unitamente ai seguenti allegati in formato pdf non modificabile:

- almeno due fotografie del bene immobile oggetto dell'intervento;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

- stralcio del piano regolatore generale e/o del piano urbanistico generale o attuativo, sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento da realizzare e la destinazione d'uso dell'immobile;
- elaborati grafici e planimetria dell'intervento comprendenti lo stato attuale e futuro del bene immobile interessato in caso di progetti di ristrutturazione (ampliamento);
- computo metrico-estimativo di massima o stima sommaria dei costi (nei soli casi di progetto di fattibilità tecnico-economica) con prezzi unitari ricavati da prezziari o dai listini ufficiali vigenti nella Regione interessata;
- descrizione della tipologia di ristrutturazione che si intende realizzare (cfr. art. 3, del DPR n. 380/2001);
- delibera di Giunta concernente l'assunzione dell'impegno da parte del proponente a sostenere l'onere derivante dalla manutenzione e la gestione della struttura per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- delibera di Giunta concernente l'avvenuto affidamento del bene mediante procedura ad evidenza pubblica a soggetti terzi (ove provveduto), o la dichiarazione di impegno ad affidare il bene mediante procedura ad evidenza pubblica;
- atto di validazione del RUP e/o atto amministrativo che attesti il livello di progettazione, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 nel caso siano previsti interventi di ristrutturazione e adeguamento lavori;
- copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente o del suo delegato (con relativo atto di delega), qualora la proposta progettuale non sia firmata digitalmente.

Le proposte progettuali dovranno pervenire all'indirizzo dipps.bandiponlegalita.segr@pecps.interno.it a partire dalle ore 10.00 del 15 maggio 2019 ed entro e non oltre il 15 luglio 2019.

Al riguardo, farà fede la data riportata nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata.

Si fa riserva di aprire nuovamente i termini di presentazione delle domande nel caso in cui, a completamento della valutazione delle domande presentate, si abbia certezza di residue risorse disponibili.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

9. Istruttoria, valutazione e selezione dei progetti

Le istanze pervenute saranno valutate da due responsabili dell'istruttoria individuati dal Responsabile dell'Ufficio Gestione della Segreteria Tecnica del PON Legalità, ai sensi del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo fino alla scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali della presente Lettera di invito.

La struttura incaricata procederà alle verifiche di **Ammissibilità e Valutazione** delle proposte progettuali.

Ammissibilità delle proposte progettuali

Alla ricezione delle proposte progettuali, i responsabili dell'istruttoria provvederanno all'espletamento delle attività di verifica sull'ammissibilità della domanda e delle attività di valutazione. In particolare, gli istruttori provvederanno a verificare:

- l'ammissibilità del soggetto proponente, in termini di rispondenza dello stesso alle categorie di destinatari della presente Lettera di invito;
- l'ammissibilità della proposta progettuale, in termini di aderenza ai risultati attesi previsti dalla priorità di investimento e dall'Obiettivo specifico e rispondenza alle tipologie di intervento previste dall'Azione;
- ammissibilità della eventuale procedura di affidamento a soggetto terzo;
- assenza di altre fonti di finanziamento a copertura dello stesso intervento;
- osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- localizzazione dell'intervento in aree considerate ammissibili ai fini del finanziamento del PON "Legalità";
- conformità della proposta progettuale, in termini di regolarità formale, completezza documentale, rispetto della tempistica e della procedura prevista dalla presente lettera di invito.

In caso di carenza di elementi nella domanda e/o della documentazione allegata potrà essere assegnato al Comune proponente, tramite comunicazione di posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dalla richiesta per l'integrazione. Eventuali integrazioni e chiarimenti pervenuti dopo suddetti termini non verranno presi in considerazione.

Effettuata la verifica sull'ammissibilità, gli istruttori procederanno alla valutazione di merito utilizzando la griglia di valutazione prevista dal PON "Legalità" 2014-2020 e allegata alla presente (*Allegato 2*).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

Valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali avverrà utilizzando la specifica "Griglia di Valutazione" (*Allegato 2*) attraverso cui saranno attribuiti punteggi in scala a ciascuna operazione candidata.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base del **Contributo alla strategia del Programma**, della **Governance** assicurata dall'ente locale proponente e sulla base della **Qualità, innovazione e sostenibilità della proposta progettuale**.

Saranno considerati inoltre quale **criteri specifici di premialità**:

- l'integrazione della proposta con altri interventi previsti nello stesso ambito territoriale;
- gli elementi di complementarità con interventi previsti in altri PON, POR o altri Programmi cofinanziati con risorse UE;
- la rilevanza dell'intervento rispetto alle priorità orizzontali dell'Unione Europea (innovazione sociale, qualità della vita, disabilità, sviluppo sostenibile, non discriminazione e parità tra uomini e donne);
- l'esperienza pregressa positiva del proponente nell'ambito di progetti simili, anche non connessi al PON Legalità;
- la capacità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e economico-sociale;
- lo stato di avanzamento della progettazione degli interventi e tempistiche previste per l'avvio degli stessi;
- la coerenza delle modalità di ristrutturazione degli immobili con i principi di sviluppo sostenibile in termini di miglioramento dell'efficienza energetica e contenimento dell'inquinamento;

Oggetto di verifica sarà altresì l'ammissibilità, l'eleggibilità e la pertinenza delle spese proposte, con riserva di stralcio dal finanziamento richiesto delle spese non ammissibili, non eleggibili ed non ritenute pertinenti con le finalità progettuali.

Saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che avranno raggiunto la soglia minima di idoneità di **60 punti** sui 99 disponibili.

A conclusione del processo di valutazione, la struttura di gestione del PON "Legalità" redigerà un elenco di tutte le proposte progettuali ammesse a finanziamento e provvederà alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del PON "Legalità".



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

10. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Relativamente alla tempistica di realizzazione degli interventi, i soggetti beneficiari dovranno avviare le attività progettuali **entro un mese** dalla data di notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento. Nel caso in cui, il soggetto beneficiario dovesse ricorrere alla selezione di soggetti terzi per l'attuazione degli interventi, le relative procedure di evidenza pubblica dovranno essere avviate entro i termini di:

- **mesi 1 (uno)**, decorrente dalla data di notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento, nel caso di procedura sotto soglia ex art.36 del D. Lgs. 50/2016;
- **mesi 2 (due)**, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di ammissione a finanziamento, nel caso di procedura aperta ex art.60 del D. Lgs. 50/2016.

Si evidenzia che il ritardo nella tempistica di realizzazione degli interventi finanziati, non rilevandosi evidenti cause terze al ritardo conseguito, può costituire causa determinante la revoca del finanziamento concesso. Resta fermo l'obbligo del rispetto delle tempistiche del cronoprogramma di spesa, come previste dal progetto ammesso a finanziamento.

Si specifica che le **eventuali economie** derivanti dai ribassi d'asta o dalla mancata realizzazione, totale o parziale, delle attività progettuali potranno essere riutilizzate solo previa formale autorizzazione della scrivente.

I Comuni interessati saranno tenuti a garantire il rispetto di tutte le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma e dai relativi indirizzi comunitari e nazionali pertinenti nonché di quanto indicato nelle Linee Guida per l'attuazione, che saranno fornite al momento della sottoscrizione della Convenzione con questa Autorità di gestione.

11. Proroghe

Potrà essere concessa una proroga sulla data di conclusione del progetto, a seguito di formale richiesta da parte del soggetto beneficiario, da valutarsi a seguito di un'attenta analisi sulle cause che hanno generato i ritardi nell'avanzamento delle attività progettuali. Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse all'Ufficio Gestione della Segreteria Tecnica-Amministrativa entro un congruo termine dalla scadenza del progetto, al fine di consentirne la regolare istruttoria.

12. Modalità di erogazione del finanziamento

Il circuito finanziario adottato per l'erogazione del contributo pubblico per la realizzazione delle attività progettuali di cui alla presente Lettera di invito è quello indiretto, di cui al § 2.2.7.2 delle Linee guida per l'attuazione (ver. 2 del 1 marzo 2018). In particolare, si procederà al versamento



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

delle seguenti quote di prefinanziamento e quote intermedie sul conto corrente dedicato/conto di tesoreria attingendo al Fondo di Rotazione istituito presso la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel quale confluiscono i Fondi comunitari e nazionali:

- a. **Quota di prefinanziamento** pari al 20% dell'importo finanziato, a seguito di presentazione di apposita garanzia fideiussoria;
- b. **Quote intermedie di finanziamento** da erogarsi a seguito di rendicontazioni di spese regolari presentate dal beneficiario con cadenza bimestrale. Le quote in anticipazione e intermedie non potranno superare il 90% dell'importo ammesso a finanziamento;
- c. **Saldo finale** di importo pari al 10% del finanziamento a seguito della presentazione della documentazione di rendicontazione e a completamento dei controlli di primo livello.

Spetterà al Beneficiario farsi carico del pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori.

13. Controlli

La struttura di gestione del Programma si riserva di effettuare controlli in loco, a campione, in ottemperanza a quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PON "Legalità".

14. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo può essere revocato nei seguenti casi: a) rinuncia da parte delle Amministrazioni beneficiarie; b) mancato rispetto dei tempi di esecuzione del progetto; c) difformità del progetto realizzato rispetto al progetto presentato; d) esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco; e) mancato rispetto degli obblighi previsti dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma; f) qualsiasi violazione delle norme stabilite dalla presente lettera di invito, nonché dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento. Gli importi indebitamente versati verranno recuperati.

15. Informativa relativa al trattamento dei dati

Con riguardo alla procedura prevista dalla presente Lettera di invito e ai sensi di quanto prescritto dal Reg. UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, il titolare del trattamento è il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza. I contatti del Responsabile della Protezione dei Dati Personali dell'Amministrazione sono pubblicati al seguente link: <http://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori/privacy>.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

La base giuridica del trattamento dati personali acquisiti per lo svolgimento del presente procedimento è costituita – ai sensi dell'art. 2-ter, comma 1, D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b), del Reg. UE 2016/679 – dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile al PON "Legalità" 2014-2020.

Qualora i dati personali oggetto di trattamento rientrino all'interno delle categorie particolari di cui all'art. 9, paragrafo 1, del Reg. Ue 2016/679, gli stessi verranno trattati esclusivamente al fine di dare corso e definire il procedimento avviato con la presente Lettera di invito, che integra motivo d'interesse pubblico rilevante, ai sensi dell'art. 2-sexies, comma 2, lett. m), D. Lgs. n. 196/2003.

16. Autorità, Responsabile del Procedimento e contatti

Il responsabile del procedimento amministrativo è:

- dott.ssa Ilaria Colombis

Eventuali quesiti potranno essere formulati al seguente indirizzo di posta elettronica: dipps.bandiponlegalita.segr@pecps.interno.it.

17. Quadro normativo di riferimento

La presente Lettera di invito è adottata con riferimento al seguente quadro normativo:

- Accordo di partenariato (AP) di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n.1303/2013 del adottato dalla Commissione europea il 29.10.2014 e successivamente modificato con Decisione C(2018) 598 *final* del 08.02.2018;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "LEGALITÀ" 2014-2020
AUTORITÀ DI GESTIONE

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020 – CCI 2014IT16M2OP003 – approvato con Decisione C(2015) 7344 finale del 20 ottobre 2015, modificato con Decisione C(2018) 20 final del 9 gennaio 2018;
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014 - 2020, pubblicato sulla GU n. 71 del 26/03/2018;
- Criteri di selezione del PON "Legalità" FESR FSE 2014 - 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 4 marzo 2016, conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successivamente modificati ed integrati a seguito di procedura scritta conclusasi in data 22 marzo 2018;
- Documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del PON "Legalità" 2014 - 2020 nella versione revisionata con decreto prot. n. 2284 dell'11 aprile 2018.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
(Sempreviva)